



**UN MARZIANO
A PALAZZO**

**UN RISCIO' CINESE
PER LA CAMPAGNA
DI VALERIONE**



di SERAFINO
D'ONOFRIO

IL GIORNO di Pasquetta, a Napoli, appare un extraterrestre. Casco, tuta corta e polpaccetti scolpiti. Lo guardiamo con la storica diffidenza della gente del Sud per chi pratica sport. E' un ciclista. Nelle città in salita, la bici serve solo per i giochi dei bimbi nei giardinetti. Ecco perché io non pedalo. Ma Bologna Città Libera è una lista di irriducibili e avrà una bici-flotta. Abbiamo già un triciclo, con un alto-parlante per i comiziotti. Ma non basta. Pochi giorni fa, ho ricevuto una telefonata allarmata di Valentina Castaldini: «... ho visto un trabiccolo, metà giocattolo e metà carrozzina da disabile. Cos'è?». E' un riscio cinese, cine-sissimo. L'ammiraglia della bici-flotta di Bcl. Ha il manubrio, campanello a corda, sellino per il conducente e tre ruote. Si frena con un bastone lungo un metro. Il telaio è color azzurro-puffo e la

poltrona in similpelle è color cacca neonatale 'non digerita'. La poltrona è per due cinesi (quindi, per uno di noi). C'è una piccola pedana per i piccoli piedi dei piccoli passeggeri (cinesi). Dietro, gli ideogrammi del marchio, come sulle nostre 'Bianchi' o 'Grazziella'. Ce l'ha regalato una docente universitaria che lo portò in Italia, da Pechino, nel 1988.

IL RISCIO' a Bologna non ha avuto fortuna. L'ha usato tre volte, ma la sottevano tutti. Poi, fermo in garage, è stato aggredito da un'auto, che gli ha danneggiato la forcella. Abbiamo cercato un chirurgo da riscio. Mentre Delbono, Guazzaloca e Cazzola ricevevano docenti universitari, manager, artisti e intellettuali di fama, il nostro candidato sindaco aveva altro da fare. Monteventi ha incontrato nell'ordine: un inventore di prototipi (che ha allargato le braccia sconsolato), un filosofo

gen della bici (che non ha mosso un dito), un vecchio telaista bolognese (molto disgustato), un meccanico ciclista (che si è arreso subito). Alla fine, prima che Roberto Panzacchi contattasse i 'mutoidi' (diabolici artigiani alternativi che trasformano qualsiasi mezzo meccanico), è arrivato un ciappinaro - pensionato FS - che ha riparato la forcella. Adesso, la campagna elettorale parte sul serio. Valerione offre ad ogni elettore due giri di Crescentone sul riscio. Il candidato sindaco pedala e il cittadino ascolta il pipotto elettorale, seduto nella poltrona da cinesino. Nel giorno del primo avvistamento della Castaldini, un ex assessore socialista ha incrociato un uomo che sudava sul riscio con la forcella rotta e gli ha urlato: «Oh, Monteventi, è fatica cercare i voti, eh?».

